

«Start art Belluno» ridisegna il capoluogo

Raccolti i pareri, gli studenti del Catullo pronti a mappare i luoghi di interesse trasformandosi in progettisti urbani

BELLUNO - Via Mezzaterra va valorizzata. O riscoperta. Stesso discorso per il vecchio palazzo Minerva (poco oltre Porta Dojona e vuoto ormai da anni) e per Porta Rugo. Via Lungardo, invece, necessita di un pesante intervento di riqualificazione. Come l'ex fabbrica di calcestruzzo in via Sarajevo. Sono solo alcuni dei suggerimenti per il volto futuro della città. Sono arrivati nei giorni scorsi da «Start Art Belluno: giovani creativi per il territorio», progetto di promozione territoriale finanziato dalla Regione Veneto e promosso dall'Istituto Catullo di Belluno con la gestione operativa del Centro studi del Csv (Centro

LE ZONE

Centro da valorizzare Preoccupa via Lungardo

servizi per il volontariato), e con partner importanti tra cui l'Università Autonoma di Barcellona, Confedilizia Belluno e Veneto Agricoltura.

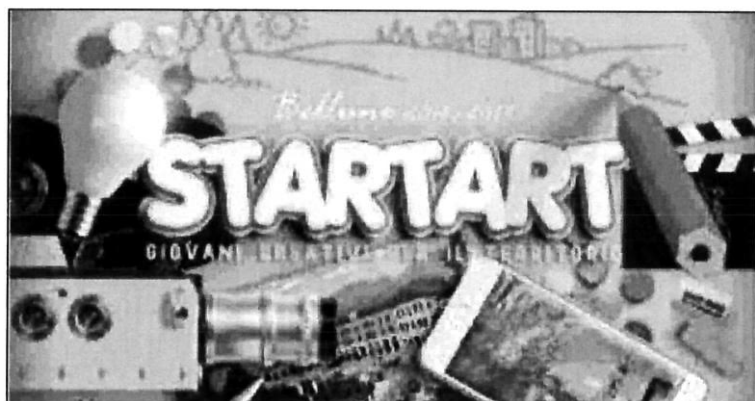
La prima fase di Start Art Belluno è finita qualche giorno fa, con la raccolta dei pareri dei bellunesi. Molte persone che vivono, studiano o lavorano nel capoluogo di tutte le età e professioni hanno detto la loro. Risultato: sono stati indi-

viduati i luoghi che secondo i bellunesi andrebbero valorizzati, e quelli da cambiare. Tra i luoghi da valorizzare, compresi anche quelli meno conosciuti, il più segnalato è il percorso nel centro storico tra via Mezzaterra, piazza delle Erbe, palazzo Minerva e Porta Rugo. Sempre nel centro città, secondo i cittadini, da valorizzare ci sono la chiesa e piazza Santo Stefano. Fuori dall'area urbana primeggiano il Bus del Buson e il Nevegal. Tra le zone critiche la più citata in assoluto è la zona di via Lungardo con i suoi capannoni e aree industriali dismessi.

Adesso la parola passa ai ragazzi coinvolti nel progetto,

che saranno chiamati a ripensare le aree della città. E a mappare i luoghi d'interesse del centro storico, secondo le indicazioni emerse dalle interviste ai cittadini. Poi scatterà la terza fase del progetto. Che trasformerà i ragazzi in progettisti e urbanisti provetti. Gli studenti del Catullo stanno già lavorando a un laboratorio specifico con l'esperto di progettazione territoriale Marco Cau. Durante questa esperienza si daranno da fare per progettare e raccontare questi e altri luoghi per loro più significativi, anche attraverso gli strumenti creativi di grafica, fotografia e video.

Damiano Tormen



MANIFESTO Il progetto Start Art Belluno coinvolge gli studenti del Catullo

